

aver accesso alla graduatoria di ex responsabile amministrativo alla quale ne avrebbe tutti i diritti;

l'Assistente amministrativo svolge una funzione di fondamentale importanza nell'ambito della scuola;

in particolare, l'Assistente amministrativo sostituisce il D.S.G.A. in caso di assenza e si assume in tal caso l'intera responsabilità della gestione della segreteria scolastica;

in attesa che venga dato il giusto riconoscimento normativo a questa figura, è indubbio che oggi gli assistenti amministrativi possano considerarsi dal punto di vista giuridico veri e propri impiegati di concetto e che la loro posizione debba essere adeguatamente regolamentata dal Contratto collettivo nazionale del Comparto scuola, quindi è necessario un adeguato inquadramento giuridico-economico che rispecchi e valorizzi le mansioni da troppo tempo svolte sul campo ma mai riconosciute e ora maggiormente necessarie per affrontare lo sviluppo scolastico nel contesto dell'autonomia —:

quali siano i motivi per i quali in sede di rinnovo del Contratto collettivo nazionale del comparto scuola non sia stata riconosciuta alla categoria degli assistenti amministrativi una retribuzione adeguata ed un riconoscimento giuridico che dia loro la giusta dignità civile e professionale. (4-09546)

ZANELLA. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

il giorno 23 marzo 2004 vari organi di stampa hanno riportato la vicenda di Fatima Mouyache, la donna marocchina a cui è stato vietato uno *stage* in un nido privato a causa della volontà di indossare il velo anche in classe, motivando la decisione con la ragione che i bambini sarebbero spaventati dal velo;

Fatima Mouyache dovrebbe essere reintegrata nel corso di educatrice all'in-

fanzia dato che, secondo l'interrogante, il suo caso non può restare un modello negativo di intolleranza e razzismo e che la discriminazione verso questa donna è un pessimo esempio anche per i bambini;

episodi come quello descritto rendono testimonianza di un clima poco consono ad una società che si avvia ad essere sempre più multietnica —:

quali iniziative il Ministro interrogato intenda porre in essere affinché sia svolta nelle scuole una campagna di sensibilizzazione volta ad evitare il ripetersi di episodi discriminatori come quello citato in premessa. (4-09548)

\* \* \*

#### LAVORO E POLITICHE SOCIALI

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

OLIVIERI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro per le attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

è veramente drammatica la situazione dei quaranta dipendenti della *Modofood* Trento s.r.l. di Baitoni di Storo nelle Giudicarie (Trentino) che da settembre 2003 vivono senza stipendio e senza alcuna certezza del loro futuro;

la ditta avrebbe dovuto produrre cibi precotti e confezionati con il sistema innovativo ad atmosfera controllata ma, quest'azienda ha investito, si è indebitata con le banche, non è riuscita a piazzare il prodotto sul mercato generando una situazione finanziaria molto pesante: l'ultimo dato — lo stato patrimoniale infrannuale — al 15 dicembre 2003 evidenziava una perdita di 1 milione 330 mila euro;

originariamente — nel 2001 — la *Modofood* Trento s.r.l. è di due proprietari: Virgilio Castoldi — imprenditore di Gorla

Minore (Varese) — detiene il 50 per cento, la bresciana Consulteam s.r.l. altrettanto. Nel luglio 2003 la Consulteam cede la sua quota (50 per cento) del valore di 75.000 euro a Lloydstream Limited con sede a Londra al 55/56 di Lincolnn's Inn Fields e con sede e domicilio fiscale a Milano in via Molino della Armi. Nel settembre 2003 Virgilio Castoldi vende il 16 per cento delle proprie quote alla società londinese. A tutt'oggi la *Modofood* Trento s.r.l. è posseduta per il 66 per cento da Lloydstream Ltd., e per il restante 34 per cento dall'imprenditore Virgilio Castoldi;

ma la Lloydstream Ltd è poco più di una scatola vuota: fu costituita il 5 dicembre 2001, ha un capitale autorizzato di 1.000 sterline e un capitale versato di 2 sterline. I due soci londinesi che detengono ciascuno un'azione da 1 sterlina sono la *Globalwide limited* e la *Grosvenor Administration limited*. Entrambe sono *non-trading company* società di consulenza o fiduciarie. Entrambe sono controllate da *Bladex Finance ltd* e dalla *Olinda Investments*, fino al maggio scorso, domiciliate nelle Isole del Canale, da ottobre 2003 invece, la loro sede è a Road Town, isola di Tortola, la maggiore delle Isole Vergini britanniche;

recentemente da parte di Innofood Inc. e *Modofood* USA hanno versato a Lloydstream Limited 1 milione 900 mila dollari come anticipo su un affare di 20 milioni di dollari, ma la trattativa è stata interrotta per inottemperanza;

da parte degli operai è forte la richiesta che vengano riconosciuti quegli ammortizzatori sociali che permetterebbero loro di « conciliare il pranzo con la cena, senza contare le altre spese che una famiglia deve quotidianamente affrontare »;

il mancato decollo della *Modofood* Trento s.r.l. secondo Renato Beltrami, è da addebitare al *management* « che non è riuscito a conciliare la fase di *start-up* produttivo, frutto di una tecnologia innovativa, con lo *start-up* sul mercato » in

pratica, bisognava vendere, non solo produrre;

a tutt'oggi, mancando l'istanza di fallimento e l'ammissione al concordato preventivo non è possibile far ricorso alla cassa integrazione straordinaria per dodici mesi che potrebbe essere anticipata dalla provincia autonoma di Trento attraverso Confidi;

Virgilio Castoldi — amministratore di *Modofood* Trento s.r.l. il 9 marzo scorso, in tribunale per due istanze di fallimento (una dei lavoratori, l'altra di un fornitore), ottiene un rinvio dell'udienza al 27 aprile prossimo —:

se innanzitutto sia a conoscenza della drammatica situazione che interessa le maestranze della *Modofood* Trento s.r.l. che da ottobre 2003 non percepiscono alcun salario;

quale prospettiva proponga — approfondendola con la provincia autonoma di Trento — per arrivare al rilancio dell'azienda che, utilizzando sistema innovativo ad atmosfera controllata produce alimenti precotti;

se vi siano state agevolazioni contributive pubbliche e in tal caso a quanto ammontano e quali siano le garanzie presentate da parte degli imprenditori coinvolti;

se non ritenga opportuno adottare le necessarie iniziative normative affinché siano proibite azioni finanziarie del tutto simili a scatole cinesi, che consentano a società come la *Lloydstream Ltd* — con un capitale autorizzato di 1.000 sterline e un capitale versato di 2 sterline — di attivare passaggi societari che non permettono la rintracciabilità dei soggetti responsabili delle aziende che si trovano a chiedere e ottenere benefici e sovvenzioni per la localizzazione in aree depresse o in situazioni di subentro in capannoni appartenenti a ditte precedentemente fallite. (5-03040)

*Interrogazione a risposta scritta:*

COLUCCINI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

l'Inail riveste un ruolo di fondamentale importanza per ciò che attiene l'erogazione dei servizi agli utenti ed, in particolare, l'indennizzabilità, la riabilitazione ed il reinserimento dei lavoratori infortunati oltre alla gestione del rapporto assicurativo con i datori di lavoro;

la sede INAIL di Tivoli (Roma) gestisce un territorio vasto, comprendente 59 Comuni che va dalla Valle Aniene, l'area Prenestina-Casilina, fino all'area romana adiacente il GRA di Roma;

le aziende che insistono su tale territorio sono circa 11.000 e gli infortuni e le rendite in questione sono circa 9.000;

la sede INAIL di Tivoli ha subito nel corso degli anni un forte depotenziamento, riconducibile in particolare al modello organizzativo territoriale, introdotto nell'anno 2000, che ha di fatto, declassato la Sede stessa assegnandole una configurazione di Tipo « B », dipendente dalla Sede di Tipo « A » Roma-Nomentano e non mettendola in condizione di assolvere ai compiti istituzionali assegnati a causa della conseguente riduzione dell'organico, della contrazione degli orari di ricevimento al pubblico, la preclusione della possibilità di aprire Agenzie e COT che permetterebbero agli infortunati di ottenere il servizio direttamente nei Comuni di residenza e arrecando quindi, in generale, un sistematico e deleterio disservizio all'utenza —:

se non ritenga tale situazione lesiva, da un punto di vista sociale ed economico, dei diritti e delle garanzie per i lavoratori, e per i cittadini fruitori del servizio e quali iniziative, nell'ambito dei suoi poteri di vigilanza e di controllo, intenda adottare o far adottare al fine di apportare le necessarie correzioni all'organizzazione attuale. (4-09539)

\* \* \*

*SALUTE**Interpellanza:*

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro della salute, per sapere — premesso che:

la parola amalgama deriva dall'arabo « al malgham » che significa « mercurio con » ed è per definizione una lega di metalli con mercurio. I vari tipi di amalgame prendono il nome dal metallo presente in quantità maggiore dopo l'ingrediente principale;

l'amalgama color argento è il materiale più largamente usato dai dentisti per il restauro dei denti posteriori e si calcola che ogni anno nel mondo vengano eseguiti 500 milioni di restauri con questo materiale e una dose moderna di amalgama contiene circa 440 mg. di mercurio e 400 mg. di lega;

un'otturazione con amalgama rilascia ogni giorno da 0,05 a 0,10 mg. di mercurio per fenomeni di abrasione, corrosione, disgregazione elettrolitica generati dai diversi metalli in ambiente salino come nella cavità orale, la bocca e anche i sali dei cibi, le acque gassate, gli acidi alimentari, eccetera, accentuano la naturale disgregazione delle amalgame;

i metalli rilasciati dalle otturazioni in amalgama, per il 50 per cento si depositano nei tessuti cellulari inibendo i processi enzimatici e metabolici del nostro corpo mentre l'altro 50 per cento viene eliminato naturalmente dal corpo e va ad inquinare l'ambiente in cui viviamo, il terreno e quindi lo ritroviamo anche nella frutta, nella verdura e nelle falde acquifere;

le amalgame producono nell'organismo un'infinità di reazioni chimiche in quanto ogni metallo si lega con gli altri anche contenuti in infime quantità nei cibi ingeriti;